**Proteo Fare Sapere Roma Lazio**

**Lancio dell’iniziativa**

***Leggere don Lorenzo Milani oggi.***

***Una iniziativa per le scuole del Lazio nel centenario dalla nascita***

Proteo Fare Sapere Roma e Lazio, su indicazione del Comitato Tecnico Scientifico, per onorare il centenario dalla nascita di don Lorenzo Milani lancia un’iniziativa che coinvolge gli istituti scolastici della Regione, finalizzata a promuovere percorsi di ri-lettura dell’opera e dell’azione del Priore di Barbiana.

Come Proteo Roma e Lazio riteniamo che nella scuola e nella società odierna la scoperta e la riscoperta dell’opera milaniana sia un atto culturale e politico di grande rilievo e impatto. Siamo, infatti, in presenza di una figura straordinaria di educatore e di cittadino, una figura scomoda per le istituzioni scolastiche, ecclesiastiche e civili. A queste don Milani non ha risparmiato critiche e denunce, pur di sostenere la causa dei diseredati, degli oppressi, dei poveri; si è prodigato affinché i più vulnerabili prendessero coscienza dei propri diritti, ha rivendicato per loro pari opportunità e giustizia sociale richiamando (e richiamandosi) costantemente la libertà di coscienza, i principi autentici della non violenza, la lotta contro l’indifferenza.

Approfondire il delicato aspetto civile e politico del *pensiero agito* di Don Lorenzo è, dunque, un tentativo per rilanciare una doverosa riflessione sulla sua esperienza educativa, formativa, sociale e politica, così come è possibile riscontrare dalla lettura di *Lettera a una Professoressa*, scritta dai ragazzi e dalle ragazze di Barbiana, ma anche degli ancora attualissimi *Carta della Palestina*, *L’obbedienza non è più una virtù*, *Esperienze pastorali* e *Lettere ai cappellani militari*.

Ed è proprio a partire dalla ri-lettura delle opere di don Lorenzo che Proteo Fare Sapere Roma e Lazio invita le scuole ­– dirigenti, insegnanti, allievi/e – a ricostruire il filo rosso del suo messaggio pedagogico, filosofico, sociologico e psicologico interconnettendo passato, presente e futuro.

In effetti, l’esempio di don Milani ci invita alla pratica di un esercizio civico quotidiano finalizzato a porre la “persona” nella consapevole condizione di evitare che si perpetui, all’interno di dinamiche sociali che premiano l’individualismo e la competitività, la più odiosa delle ingiustizie, che è quella “il far parti uguali tra diseguali” e del “sortirne da soli”. L’insegnamento-testimonianza del Priore di Barbiana ci spinge a prenderci/avere cura (*i care*) delle tante questioni che sembrano non riguardarci direttamente ma che, in realtà, *ci riguardano*, in quanto costituiscono il palinsesto delle emergenze educative e sociali che toccano la gran parte della popolazione.

Tra gli innumerevoli temi di riflessione pedagogica che affiorano come suggestioni e, talvolta, come vere e proprie linee di indirizzo dalla lettura e rilettura di don Milani, si segnalano la centralità della cura educativa di chi cresce e l’apprendimento come percorso/processo di autodeterminanazione che inizia fina dalla tenera età, l’importanza della lingua e dell’apprendimento delle *lingue vive*, il positivo incontro con l’alterità nella delineazione di soggettività plurime, la necessità di approfondire il significato autentico della scuola dell’autonomia, l’approccio alle nuove tecnologie, l’impegno nel favorire la centralità della relazione educativa all’interno del processo di insegnamento-apprendimento, la valenza didattica di pratiche centrate sul mutuo aiuto e sul lavoro cooperativo, la riconfigurazione del senso e del significato del processo valutativo, l’esigenza di far fronte alla dispersione scolastica e al malessere psicologico e sociale sempre più diffuso nell’arco dell’età evolutiva, l’ineludibile valore dell’educare/si al senso della legalità e della politicità.

Entrando nelle specificità dell’iniziativa, questa sarà lanciata ufficialmente il 25 gennaio 2023 nell’ambito di un incontro che avrà come fulcro una lezione magistrale su don Milani.

I lavori svolti dalle scuole o da singole classi consisteranno nella documentazione di percorsi di lettura, rilettura, anche creativa, studio, ricerca, applicazione, divulgazione e così via del pensiero e dell’opera di don Lorenzo, da parte di allievi/e (e dei/delle loro insegnanti) di ogni ordine e grado;

A titolo esemplificativo possono essere idee da sviluppare per la partecipazione all’iniziativa:

1. letture;
2. produzione di testi narrativi, poetici e teatrali;
3. disegni, cartelloni, fotografie;
4. lettere a don Milani (es: Caro don Lorenzo, questa è la scuola che vorrei…);
5. indagini sul territorio, ricerche storiche;
6. visite guidate;
7. produzione artistiche;
8. prodotti filmici (cortometraggi, mediometraggi, pitch) anche di animazione.

I lavori, sotto forma di report secondo il modello che sarà reso disponibile a partire dal 25 gennaio 2023, dovranno essere inviati a Proteo Fare Sapere Roma e Lazio entro il 30 aprile 2023. I lavori saranno presentati, sotto forma di poster e video-poster, il 27 maggio 2023 (data di nascita di don Lorenzo Milani) durante la giornata conclusiva dell’iniziativa. Tutte le indicazioni logistiche saranno fornite durante la giornata di avvio ufficiale dell’iniziativa il 25 gennaio 2023.

Proteo Fare Sapere Roma e Lazio